



COMUNE DI FORNACE
PROVINCIA DI TRENTO
Verbale di deliberazione n. 43
del Consiglio Comunale

Oggetto: APPROVAZIONE IN VIA DEFINITIVA NUOVO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELLE AREE ESTRATTIVE DEL COMUNE DI FORNACE

L'anno duemilaventicinque addì ventinove dicembre alle ore 17:30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi recapitati a termine di legge, si è convocato il Consiglio Comunale.
Presenti i signori

		Assenti	
		giust.	ingiust.
COLOMBINI MATTEO	Sindaco		
AVI SILVIO	Consigliere		
BERTOLDI MANUEL	Consigliere		
CARESIA COSTANZO	Consigliere		
CARESIA DINO	Consigliere		
CARESIA MIRIAM	Consigliere		
CARESIA PIERINO	Consigliere		
COLOMBINI GIORGIO	Consigliere		
COLOMBINI YLENIA	Consigliere		
MOSER LUCIA	Consigliere		
PASQUALI LORENZO	Consigliere		
ROCCABRUNA MASSIMO	Consigliere		
SCARPA LISA	Consigliere		
SCARPA NICOLA	Consigliere		
STENICO BRUNA	Consigliere		

Assiste il Segretario comunale signor dott. Sartori Marco.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Colombini Matteo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Prima della trattazione del punto in approvazione il Sindaco Matteo Colombini e il consigliere Silvio Avi si allontanano dall'aula ai sensi dell'art. 65 del el Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e ss.mm. Presiede temporaneamente il Vice Sindaco Manuel Bertoldi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione n. 33 dd.17.11.2025 il Consiglio comunale decideva:

1. di adottare, in via preliminare, ai sensi dell'art. 6 c. 2 della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7 e ss.mm., e art. 5 c. 1 del D.P.P. 14 settembre 2006, n.15-68/Leg., per quanto espresso nella premessa narrativa, il nuovo Programma Pluriennale di Attuazione delle aree estrattive di Fornace denominato Nuovo Programma di Attuazione delle aree estrattive del Comune di Fornace, a firma dell'ing. Fabiola Telch di So.ge.ca. srl di Albiano e così composto:

- *Rapporto Ambientale;*
- *Relazione tecnica di Programma;*
- *Tav. A – Stato di fatto 2025;*
- *Tav. B - Progetto;*
- *Tav. C – Programma di attuazione comunale - Raffronto;*
- *Tav. D – Strutture;*
- *Tav. E1 – Sezioni Macrolotto M1;*
- *Tav. E2 – Sezioni Macrolotto M2;*
- *Tav. E3 – Sezioni Macrolotto M3;*
- *Tav. E4 – Sezioni Macrolotto M4;*
- *Tav. E5 – Sezioni località Maso Saro;*
- *Tav. E6 – Sezioni area Santo Stefano;*
- *Piano di attuazione comunale area estrattiva di Fornace – Gestione delle acque;*
- *Dichiarazione del rispetto delle prescrizioni contenuti negli studi o perizie previste dalla carta di sintesi della pericolosità;*
- *Relazione geologica*
- *Planimetria dei beni gravati da uso civico con relativo elenco delle superfici*

2. di disporre la pubblicazione della presente unitamente agli allegati sul apposito sito del Comune di Fornace dell'Amministrazione trasparente “Pianificazione e governo del territorio” anche tramite apposito avviso al fine di consentire la presentazione di eventuali osservazioni nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data dell'avviso;

3. di dare atto che a termini dell'art. 5 bis del D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg., entro trenta giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle osservazioni, la struttura ambientale, sulla base dell'esame della documentazione trasmessa, si esprime con parere obbligatorio e vincolante sui profili ambientali del Piano o del Programma, compresa la valutazione dei possibili effetti sull'ambiente;

4. di dare atto che il Programma di Attuazione verrà definitivamente adottato una volta acquisito il parere del Comitato Cave;

5. di dare atto che il Programma Pluriennale di Attuazione avrà efficacia non oltre il termine di cui all'art.6 comma 4 della legge provinciale L.P. 24 ottobre 2006, n. 7 e ss.mm. (di 18 anni);

6. di chiedere nel contempo la sospensione del diritto di uso civico ex art.15 della L.P. 6/2005 e ss.mm. sulle particelle incluse nel Programma come da allegata tabella, che forma parte integrante della presente, per la durata del programma (18 anni);

7. di approvare, di conseguenza, il Piano di suddivisione in lotti ex art 10 della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7 e ss.mm.;

8. di precisare che saranno posti a carico dei Concessionari tutti gli interventi di ripristino e le opere infrastrutturali finalizzate all'attività estrattiva all'interno del Programma Pluriennale di Attuazione, ossia:

- opere per il controllo dei sedimenti che interferiscono sulla qualità delle acque superficiali;
- opere previste per l'abbattimento delle polveri e rumori;
- oneri per le verifiche annuali per calcolo del canone cave
- altri oneri definiti dal disciplinare di concessione/autorizzazione;

9. di confermare il divieto, alle Ditte concessionarie, di vendita diretta di materiale abbattuto senza lavorazione (tout-venant);

10. di introitare le somme derivanti dai canoni ad apposite risorse del bilancio corrente con riserva di destinazione secondo la vigente normativa in materia di usi civici (art.10 della L.P.14 giugno 2005, n. 6);

11. di dare atto, ai fini dell'attuale normativa sugli usi civici e sulle cave, che i ripristini saranno a totale carico delle Ditte concessionarie;

12. di dichiarare, per le ragioni illustrate in premessa, con separata votazione e con voti favorevoli unanimi espressi palesemente dai Consiglieri Comunali presenti e votanti, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, della L.R. 2/2018 e s.m.;

13. di dare evidenza al fatto, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m., che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- ricorso in opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 c. 5, della L.R. 2/2018 e s.m..
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R.24.11.1971 n. 1199 o in via alternativa,
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n.104;

Considerato che in seguito al deposito per 30 giorni decorrenti dal 18.11.2025 è pervenuta un'osservazione sub. Prot. 5348 dd. 17.12.2025 a cui si è corrisposto con nota sub. Prot 5372 dd. 18.12.2025 con invio all'organo tecnico provinciale del "Nuovo Programma di Attuazione", a termini di legge; il Comitato Cave con propria deliberazione nr. 56/2025 dd. 19.12.2025 decideva:

*"1. di esprimere **parere favorevole** al Programma di Attuazione comunale per la coltivazione delle cave di porfido dell'area estrattiva denominata "Pianacci – S. Stefano - Slopi - Val dei Sari" nel Comune di Fornace, ai sensi degli articoli 6 e 10 della legge provinciale sulle cave;*

2. di precisare che:

- il Programma di Attuazione avrà durata di 18 anni a partire dalla data di adozione definitiva da parte del Comune;
- il Programma di Attuazione "Ponte" continuerà a valere per le concessioni e autorizzazioni vigenti e le proroghe tecniche rilasciate per il tempo strettamente necessario a concludere le procedure di gara per l'assegnazione dei macrolotti;
- sarà onere dei titolari di autorizzazione di cava privata e del concessionario del lotto unificato redigere un progetto esecutivo conforme alle disposizioni del nuovo Programma di Attuazione, entro 12 mesi dalla data della sua adozione definitiva;
- le coltivazioni che potranno proseguire in forza delle proroghe della validità dei progetti vigenti non dovranno pregiudicare l'attuazione delle previsioni del nuovo PdA;
- l'approvazione del nuovo PdA consentirà nel 2026 di espletare le procedure per il rilascio delle nuove concessioni dei macrolotti;
- i nuovi progetti dovranno essere sottoposti alla verifica di assoggettabilità a VIA (screening) e dovranno presentare un livello di dettaglio significativamente superiore rispetto a quello contenuto nel PdA e contenere tutti gli elementi necessari per poter mettere a gara i macrolotti;

- la fattibilità della gradonatura prevista nella cava “Maso Saro”, soprattutto in termini di sicurezza, sarà valutata in sede di sottoposizione del progetto definitivo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening);
- il riscontro oggettivo del volume estratto, anche per quanto attiene il rispetto dei rapporti di scavo, è definito nel tempo intercorrente tra due rilevazioni topografiche ex articolo 17 bis della legge cave; il vincolo 1:1 deve essere riferito al volume di materiale scavato nel periodo dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno: per ogni anno non sono ammessi eventuali scavi in difetto (debito), mentre l'eventuale esubero di materiale asportato al di sopra della quota discriminante nel corso di una annualità (scavi in credito) potrà essere tenuto in considerazione per il rispetto del rapporto di scavo riferito alle annualità successive;
- qualora all'interno del macrolotto 4 si dovessero rinvenire resti di una vecchia discarica di rifiuti urbani, dovranno essere adottate tutte le misure richieste dalla normativa ambientale per la sua bonifica/recupero;
- il Servizio Industria, Ricerca e Minerario, in qualità di Struttura Competente e in accordo con la Struttura Ambientale (APPA), effettuerà il monitoraggio sulla variante al Piano cave (approvata con la D.G.P. n.1699 del 7 novembre 2025) previsto all'art. 10 del D.P.P. 3 settembre 2021 n. 17-51/Leg (Regolamento VAS per i piani provinciali) sulla base del monitoraggio sul PdA in capo al comune e previsto all'art. 7 del D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg (Regolamento VAS per i piani e programmi degli Enti locali);
- al fine di consentire il suddetto monitoraggio, gli indicatori previsti dal Rapporto ambientale al capitolo 12 (Tabella 6) devono essere modificati come da tabella allegato parte integrante al presente verbale;
- il primo report di monitoraggio di cui all'art. 7 del D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg dovrà essere trasmesso al Servizio Industria Ricerca e Minerario entro 5 anni dalla data di adozione definitiva del PdA, tenuto conto che gli effetti della variante al Piano cave saranno misurabili solo dopo l'adozione del PdA da parte del comune ed il rilascio delle nuove autorizzazioni/concessioni di cava;

3. di evidenziare che:

- è necessario rispettare la scadenza per la presentazione del report e della nuova valutazione di impatto acustico e del monitoraggio dell'inquinamento atmosferico (PM10) entro maggio 2030;
- in relazione alla matrice acqua, in caso di eventi meteorologici straordinari potrà registrarsi la necessità di allontanamento delle acque presenti nei ribassi: in tal caso si dovrà provvedere al convogliamento delle stesse nei pozzi a dispersione già presenti sul territorio e utilizzati negli ultimi anni di attività di coltivazione. Ogni ditta concessionaria dovrà disporre di un sistema per il trattamento delle acque da inviare a dispersione dotato di disoleatore (descrizione tratta dal cap. 9.1.2 del Rapporto Ambientale, pag. 63). L'intento di recuperare le acque meteoriche per il riutilizzo è virtuoso e conforme ai principi dell'economia circolare. Il sistema di scarico delle acque eccedenti alla capacità di accumulo dei macrolotti (sistema di troppo pieno), come correttamente indicato nel Rapporto ambientale, dovrà essere sottoposto ad approvazione di un apposito programma di restituzione, ai sensi dell'art.25 del Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti (D.P.G.P 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl.). Si evidenzia che il medesimo articolo indica che le acque intercettate “sono recapitate preferibilmente nei corpi idrici superficiali”.

Tale indicazione normativa è di carattere preferenziale e non perentoria.

Le valutazioni inerenti la scelta delle modalità di restituzione, in acque superficiali o in suolo, dovranno essere condotte nell'ambito dei procedimenti di verifica di assoggettabilità dei progetti di coltivazione dei macrolotti;

4. di ricordare che entro febbraio 2026 il Comune è tenuto a individuare tutte le destinazioni urbanistiche sottese al Piano cave, ai sensi dell'articolo 37, comma 7 septies della legge cave;...

Ritenuto pertanto ora di procedere all'approvazione del programma di attuazione al fine di permettere l'apertura al mercato dei nuovi macrolotti;

Vista la documentazione presentata da So.ge.ca. Srl, società partecipata dal Comune di Albiano che ha redatto il programma per conto del Comune (documentazione integrata in seguito alla nota PAT/967757 dd. 10.12.2025) , composto da:

- Rapporto Ambientale (con rev. 12.12.2025);
- Relazione tecnica di Programma (dicembre 2025);
- Integrazioni richieste
- Tav. A - Stato di fatto 2025;
- Tav. B – Progetto (dicembre 2025);
- Tav. C – Programma di attuazione comunale – Raffronto (dicembre 2025);
- Tav. D – Strutture;
- Tav. E1 – Sezioni Macrolotto M1;
- Tav. E2 – Sezioni Macrolotto M2;
- Tav. E3 – Sezioni Macrolotto M3 (dicembre 2025);
- Tav. E4 – Sezioni Macrolotto M4;
- Tav. E5 – Sezioni località Maso Saro (dicembre 2025);
- Tav. E6 – Sezioni area Santo Stefano;
- Tav. F Superficie Boscata (dicembre 2025)
- Piano di attuazione comunale area estrattiva di Fornace – Gestione delle acque;
- Dichiarazione del rispetto delle prescrizioni contenuti negli studi o perizie previste dalla carta di sintesi della pericolosità;
- Relazione geologica
- Planimetria dei beni gravati da uso civico con relativo elenco delle superfici

Considerato che gli intendimenti e i limiti di questo programma sono meglio spiegati dalle relazioni allegate al programma comunale, al quale si rinvia “*per relationem*”;

Considerato inoltre che il territorio compreso nel “Programma Pluriennale di attuazione delle aree estrattive” è in parte gravato da uso civico, motivo per il quale risulta necessario rinnovare la sospensione del vincolo delle realtà ricomprese nel programma pluriennale di attuazione delle aree estrattive del Comune non oltre il termine di cui all'art.6 comma 4 della legge provinciale L.P. 24 ottobre 2006, n. 7 e ss.mm. (di 18 anni);

Ritenuto quindi di introitare le somme derivanti dai canoni ad apposite risorse del bilancio corrente con riserva di destinazione secondo la vigente normativa in materia di usi civici (art.10 della L.P.14 giugno 2005, n.6);

Dato atto, ai fini dell'attuale normativa sugli usi civici (L.P. 14 giugno 2005, n.6) e sulle cave (L.P. 24 ottobre 2006, n. 7), che i ripristini saranno a totale carico delle Ditte concessionarie;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere all'adozione in via definitiva del Programma di Attuazione delle aree estrattive del Comune di Fornace ai sensi dell'art. 6 della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7 e ss.mm, denominato *Nuovo Programma di Attuazione delle aree estrattive del Comune di Fornace*;

Atteso che il Programma in parola (vigente), nonché il Piano di suddivisione in lotti delle aree estrattive, viene confermato fino all'entrata in vigore del nuovo Piano;

Ritenuto opportuno pubblicare l'avviso di cui all'art.81 del D.lgs 31.marzo 2023, n.36 relativo all'apertura al mercato per il 2026 relativo ai macrolotti M1, M2, M3 e M4;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali come riportati nel verbale di seduta;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 49 c. 3^a lett. b) del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e ss.mm.;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visti i pareri espressi sulla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 c. 3 lett. b) del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e ss.mm.;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere in merito;

Visto l'art. art.6 della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7 e ss.mm.;

Con voti favorevoli n. 8, astenuti n.5 (Caresia Pierino, Caresia Dino, Colombini Giorgio, Moser Lucia, Scarpa Nicola) su 13 Consiglieri presenti e votanti espressi in forma palese;

DELIBERA

1. di adottare, in definitiva, ai sensi dell'art. 6 c. 1 della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7 e ss.mm., e artt. 5 c. 1 e 6 del D.P.P. 14 settembre 2006, n.15-68/Leg., per quanto espresso nella premessa narrativa, il nuovo Programma Pluriennale di Attuazione delle aree estrattive di Fornace a firma dell'ing. Fabiola Telch di So.ge.ca. srl di Albiano e così composto:
 - Rapporto Ambientale (con rev. 12.12.2025) ;
 - Relazione tecnica di Programma (dicembre 2025);
 - Integrazioni richieste
 - Tav. A - Stato di fatto 2025;
 - Tav. B – Progetto (dicembre 2025);
 - Tav. C – Programma di attuazione comunale – Raffronto (dicembre 2025);
 - Tav. D – Strutture;
 - Tav. E1 – Sezioni Macrolotto M1;
 - Tav. E2 – Sezioni Macrolotto M2;
 - Tav. E3 – Sezioni Macrolotto M3 (dicembre 2025);
 - Tav. E4 – Sezioni Macrolotto M4;
 - Tav. E5 – Sezioni località Maso Saro (dicembre 2025);
 - Tav. E6 – Sezioni area Santo Stefano;
 - Tav. F Superficie Boscata (dicembre 2025)
 - Piano di attuazione comunale area estrattiva di Fornace – Gestione delle acque;
 - Dichiarazione del rispetto delle prescrizioni contenuti negli studi o perizie previste dalla carta di sintesi della pericolosità;
 - Relazione geologica
 - Planimetria dei beni gravati da uso civico con relativo elenco delle superfici
 - Risposta osservazioni Prot 5372 dd. 18.12.2025
2. di dare atto che all'osservazione sub. Prot. 5348 dd. 17.12.2025 si è corrisposto con nota sub. Prot 5372 dd. 18.12.2025 con pubblicazione agli atti del consiglio;
3. di dare atto che il Programma Pluriennale di Attuazione avrà efficacia di 18 anni decorrenti dalla data di approvazione della presente ai sensi dell'art.6 comma 4 della legge provinciale L.P. 24 ottobre 2006, n. 7 e ss.mm.;
4. di chiedere nel contempo la sospensione del diritto di uso civico ex art.15 della L.P. 6/2005 e ss.mm. sulle particelle incluse nel Programma come da allegata tabella, che forma parte integrante della presente, per la durata del programma (18 anni);

5. di approvare, di conseguenza, il Piano di suddivisione in lotti ex art 10 della L.P. 24 ottobre 2006, nr. 7 e ss.mm.;
6. di precisare che saranno posti a carico dei Concessionari tutti gli interventi di ripristino e le opere infrastrutturali finalizzate all'attività estrattiva all'interno del Programma Pluriennale di Attuazione, ossia:
 - opere per il controllo dei sedimenti che interferiscono sulla qualità delle acque superficiali;
 - opere previste per l'abbattimento delle polveri e rumori;
 - oneri per le verifiche annuali per calcolo del canone cave (elaborati tecnici per misurazione planivolumetrica);
 - altri oneri definiti dal disciplinare di concessione/autorizzazione;
7. di pubblicare l'avviso di cui all'art.81 del D.lgs 31.marzo 2023, n.36 relativo all'apertura al mercato per il 2026 relativo ai macrolotti M1, M2, M3 e M4;
8. di confermare il divieto, alle Ditte concessionarie, di vendita diretta di materiale abbattuto senza lavorazione (*tout-venant*);
9. di introitare le somme derivanti dai canoni presso apposite risorse del bilancio corrente con riserva di destinazione secondo la vigente normativa in materia di usi civici (art.10 della L.P.14 giugno 2005, n. 6);
10. di dare atto, ai fini dell'attuale normativa sugli usi civici e sulle cave, che i ripristini saranno a totale carico delle Ditte concessionarie;
11. di dichiarare, per le ragioni illustrate in premessa, con separata votazione e con voti favorevoli n. 8, astenuti n.5 (Caresia Pierino, Caresia Dino, Colombini Giorgio, Moser Lucia, Scarpa Nicola) espressi palesamente dai 13 Consiglieri Comunali presenti e votanti, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, della L.R. 2/2018 e s.m.;
12. di dare evidenza al fatto, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m., che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - ricorso in opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 c. 5, della L.R. 2/2018 e s.m.
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R.24.11.1971 n. 1199 o, in via alternativa,
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 nr. 104.

* * * * *

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL VICE SINDACO
geom. Manuel Bertoldi
firmato digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE
Sartori dr.Marco
firmato digitalmente